



SCUOLA
DI POLITICA

LE ATTIVITÀ DI DEMOCRATICA ottobre–dicembre 2010



www.scuoladipolitica.it



I SEMINARI DI DEMOCRATICA

La Scuola promuove un'attività continuativa presso la sua sede romana. Da ottobre a giugno, ogni **venerdì** si tiene un seminario di una intera giornata a cui sono ammessi fino ad un massimo di 60 partecipanti. I lavori si svolgono **dalle 10.00 in poi**, in modo da facilitare l'arrivo e il rientro in giornata di chi non vive a Roma. Ogni seminario è coordinato da due o tre parlamentari e da due o tre tutor identificati tra i collaboratori della fondazione. Ciascun seminario ha uno specifico contenuto formativo, ma è anche l'occasione per costruire una **community** di giovani interessati al tema, operatori ed esperti. I seminari riguardano molti argomenti, articolati in cinque percorsi, che corrispondono a **cinque dimensioni chiave della vita politica**.



La politica dovrebbe innanzitutto **risolvere problemi** collettivi attraverso le scelte delle istituzioni pubbliche. Richiede capacità di **analisi della società**, delle sue trasformazioni, capacità di elaborare e praticare riforme per aiutarla a crescere. I **seminari blu** riguardano, ad esempio, le risposte alla crisi finanziaria o gli interventi per promuovere la green economy, le politiche per l'istruzione o per l'integrazione degli immigrati, per la sicurezza, l'occupazione o l'ammodernamento delle infrastrutture.



La politica democratica è alimentata dalla **partecipazione** dei cittadini, organizzata dai partiti e veicolata dai leader. Si svolge dentro un sistema di **regole**, equilibri e controlli. Richiede determinazione, disponibilità a sopportare il conflitto, rispetto degli avversari e delle **istituzioni**. I **seminari rossi** riguardano le elezioni, le altre forme della partecipazione politica, il funzionamento dei parlamenti, dei governi, il federalismo, l'ordinamento giudiziario o le istituzioni europee.



Le scelte che la politica deve compiere sono spesso controverse. Mettono a confronto **interessi e valori**, concezioni della **giustizia**, della **natura** e dalla **vita** umana interpretazioni divergenti dell'**esperienza storica**. Nei **seminari verdi** si discute dei dilemmi morali che la politica democratica deve affrontare, si studiano figure eminenti della vita civile, economica, politica, religiosa, che hanno alimentato speranze e lasciato un segno, si parla di orrori che non vorremmo più vedere ed errori che non vorremmo ripetere.



Molte scelte fanno ancora capo agli stati nazionali, ma quasi nessuna di esse – non solo quelle riguardanti la salvaguardia della **pace**, la promozione della democrazia, lo **sviluppo** dei paesi poveri – è indipendente dalle scelte di istituzioni sovranazionali, da idee prodotte altrove, da **fenomeni globali**. Tra i temi dei **seminari viola**: gli sviluppi delle economie asiatiche o le politiche della presidenza Obama, il ruolo dell'Europa nel mondo, gli effetti dei cambiamenti climatici o la regolazione dei mercati finanziari internazionali.



Chi fa politica deve sapere **ascoltare e farsi capire**, deve intrecciare **relazioni** con molti diversi interessi, metterli **a confronto**, deve usare parole semplici trattando problemi complessi. Deve sapere che ogni messaggio è filtrato da **media** che per buone ragioni non sono o non dovrebbero essere sotto il suo controllo. Nei **seminari gialli** si insegna la grammatica della televisione, si studiano le opportunità della rete, gli strumenti per interpretare l'opinione pubblica o i modi per comunicare fatti e valori attraverso la scrittura.

Il costo per l'iscrizione a ciascun seminario è di € 20, lunch incluso.

Per partecipare è necessario iscriversi preventivamente.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it

Democratica. Scuola di Politica | Via Tomacelli, 146 - 00186 Roma | Tel 06.4544.7841

Cell.345.9068.111 / 366.3387.807



I SEMINARI DI DEMOCRATICA | 2010 |



lunedì
06 lug 10

L'informazione e la sua libertà



venerdì
01 ott 10

Il federalismo fiscale



venerdì
15 ott 10

Investire sulla scuola



venerdì
22 ott 10

La politica come vocazione



venerdì
29 ott 10

Economia globale e sviluppo locale



venerdì
05 nov 10

Politiche per il lavoro



venerdì
12 nov 10

Segreti d'Italia. C'è un filo?



venerdì
19 nov 10

L'Unione Europea dopo Lisbona



venerdì
26 nov 10

Il centrosinistra in Europa



venerdì
03 dic 10

Generare energia



venerdì
10 dic 10

La grammatica della televisione

Il costo per l'iscrizione a ciascun seminario è di € 20, lunch incluso.

Per partecipare è necessario iscriversi preventivamente.

www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it

Tel. 06.4544.7841 | Cell. 345.9068.111 / 366.3387.807

Democratica. Scuola di Politica | Via Tomacelli, 146 - 00186 Roma



SCUOLA
DI POLITICA

L'informazione e la sua libertà

COMUNI
CARE

6 luglio 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

La libertà dell'informazione è una componente vitale delle democrazie. Non a caso è la prima ad essere soppressa quando vengono instaurati regimi autoritari, i quali hanno bisogno di diffondere una rappresentazione artefatta della realtà per coartare il dissenso. Questo bene prezioso è riconosciuto da tutte le principali carte internazionali dei diritti e dalla nostra Costituzione, ma per essere pienamente esercitato richiede un complesso di condizioni legali, politiche ed economiche: assenza di forme dirette o surrettizie di censura, di dipendenza o controllo da parte del potere politico, pluralismo e non concentrazione in poche imprese del mercato dei media. Che nel nostro paese queste condizioni siano compromesse è evidente. Proprio sulla base di questi parametri la più autorevole fonte internazionale, la fondazione Freedom House, a partire dal 2008 classifica l'Italia tra i paesi in cui la stampa è "parzialmente libera", unico caso nell'Europa occidentale. In un momento in cui la libertà di stampa è ulteriormente sotto attacco, non si poteva dare avvio ai seminari di Democratica che da questo tema, con il contributo di alcuni tra i principali protagonisti del mondo dell'informazione.

Coordinatori

Walter Veltroni
Salvatore Vassallo

- 09:45 - 10:00 | **WALTER VELTRONI**
Introduzione
- 10:00 - 11:30 | **PAOLO MIELI**
L'informazione e la democrazia
- 11:45 - 13:15 | **ROBERTO ZACCARIA**
Le garanzie costituzionali alla libertà di informazione
- 14:00 - 15:30 | **EZIO MAURO**
Il dovere dei giornali di informare e gli altri poteri
- 15:45 - 17:15 | **ANTONIO DI BELLA**
Parlare a tutti. Diritti e doveri dell'informazione televisiva

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

Amministrare il welfare locale Cosa cambia con il federalismo?

POLITICA
ISTITUZIONI

1 ottobre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

Il rafforzamento dei governi di prossimità è stato uno dei capisaldi delle riforme introdotte dal centro-sinistra durante gli anni '90. Lungo quegli anni sono cresciute competenze e responsabilità dei livelli di governo regionale e locale, ed è altresì cresciuta la loro autonomia finanziaria. Al culmine di quella fase si colloca la riforma del Titolo V della Costituzione, la quale però, lungo tutto il decennio successivo, è rimasta inattuata. Da dieci anni la Repubblica "multilivello" vive in condizioni di precarietà, stretta fra conflitti, barocchismo istituzionale, precarietà finanziaria. Negli ultimi due anni, poi, la contraddizione è diventata sempre più evidente: da un lato, una ricetta federalista spesso declinata in modo sguaiato e urlato, dall'altro lato una serie di scelte neo-centraliste, a partire dall'abolizione dell'Ici sulla prima casa fino al drastico taglio dei trasferimenti imposto nelle recenti manovre economiche. Unica novità è la legge 42 di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione riformata nel 2001, il cosiddetto "federalismo fiscale", una legge profondamente determinata nell'ambito del confronto parlamentare, con l'approvazione di oltre 100 emendamenti fra Senato e Camera, e adesso in fase di attuazione attraverso l'emanazione di una serie di decreti delegati. Ai relatori del nostro seminario abbiamo chiesto di intrecciare l'esposizione tecnico-scientifica dei meccanismi previsti dalla legge e dai decreti con la loro esperienza sul campo: si tratta infatti, in quasi tutti i casi, di persone che hanno ricoperto responsabilità amministrative in giunte regionali o comunali. Vorremmo così offrire ai partecipanti al seminario la possibilità di interloquire non solo sul piano accademico, ma anche su quello della concreta esperienza vissuta dai relatori nel governo del welfare locale.

Coordinatori

Marco Causi
Walter Vitali

- 10:00 - 11:30 | **MARCO CAUSI**
La finanza locale italiana fra crisi economica e attuazione del federalismo
- 11:45 - 13:15 | **ALBERTO ZANARDI (Università di Bologna)**
La legge 42: i suoi meccanismi e il percorso di attuazione
- 14:00 - 15:30 | **CLAUDIO DE VINCENTI (Università di Roma)**
Federalismo, Regioni e sanità: cosa abbiamo imparato negli ultimi dieci anni e cosa possiamo aspettarci dall'attuazione della legge 42
- 15:45 - 17:15 | **GIANFRANCO VIESTI (Università di Bari)**
I rischi e le opportunità per il Sud
- 17:15 - 19:00 | **SERGIO RIZZO, RENATO SORU, MICHELE EMILIANO, WALTER VITALI**
Efficienza, trasparenza, qualità dei servizi: la sfida per i governi regionali e locali

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



Investire sulla scuola

SOCIETÀ
POLITICHE

15 ottobre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

Molti parlano e riflettono sulla scuola con lo sguardo rivolto al passato, magari partendo dalla propria personale esperienza. Il Ministro Gelmini ha lanciato una vera campagna ideologica sul ritorno al passato, alla scuola del “bel tempo antico”, sul rigorismo e sulla selezione fine a se stessa. È necessario, invece, guardare alla scuola come ad una grande istituzione nazionale, che ha costruito l’unità del Paese e una lingua comune, che ha realizzato un vasto processo di alfabetizzazione e di innalzamento dei livelli di istruzione, storicamente molto bassi in Italia rispetto agli altri paesi europei. Partendo dal riconoscimento dei meriti della scuola pubblica e dall’obiettivo della sua valorizzazione, è necessario in Italia impegnarsi per una vera riforma del sistema di istruzione. I grandi mutamenti della società e dell’economia, degli stili di vita e del sistema delle comunicazioni e degli scambi, nella società della conoscenza e della globalizzazione, esigono profondi cambiamenti nella scuola, innovazioni nella didattica e nell’utilizzo delle tecnologie per apprendere. L’obiettivo è realizzare una scuola pubblica, di qualità per tutti, più sicura e autonoma, capace di futuro. La giornata di formazione, condotta da relatori autorevoli e protagonisti delle tematiche trattate, non si limita ad un’analisi, ma profila proposte innovative, sulle quali promuove approfondimenti e una comune discussione.

Coordinatori

Mariangela Bastico
Maria Coscia

- 09:45 - 10:00 | **MARIANGELA BASTICO, MARIA COSCIA**
Introduzione
- 10:00 - 10:40 | **DOMENICO CHIESA**
Una scuola innovata nella e per la società della conoscenza: riformare per il futuro
- 10:45 - 11:15 | **MARCO ROSSI DORIA**
La qualità della scuola inclusiva, del “non uno di meno”: coniugare eccellenza e pari opportunità
- 12:00 - 12:40 | **EMANUELE BARBIERI**
Autonomie scolastiche e territori: il superamento dei divari territoriali, la relazione con gli enti locali, l’attuazione del Titolo V
- 14:15 - 15:00 | **ALBERTO ALBERTI. VITTORIO NOCENZI. GIANCARLO SACCHI**
Autonomia e innovazioni didattiche, per una riforma che innovi dall’interno della scuola: presentazione di alcune esperienze
- 15:00 - 15:40 | **PAOLO CALIDONI**
Autonomie scolastiche, valutazione e autovalutazione

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

La politica come vocazione

STORIA
IDEE

22 ottobre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

Secondo una valutazione diffusa, chi fa politica oggi spesso smarrisce il senso più profondo della sua missione. L'impegno nelle istituzioni viene visto come un mestiere non troppo diverso da altri, contrassegnato semmai da una attitudine allo scambio continuo e al compromesso. Mentre l'azione politica, se concepita come una forma esigente di servizio per il Paese, richiede carattere, impegno intellettuale, forza morale, realismo e visione, capacità di mettere in discussione i luoghi comuni e difendere il proprio punto di vista senza tracotanza ma con determinazione. La storia ci aiuta a capirlo. Questo primo seminario dedicato alla "politica come vocazione" ruota intorno a quattro biografie esemplari, a quattro personalità della politica italiana che hanno lasciato un segno per la loro capacità di andare controcorrente, di prendersi carico di posizioni scomode o minoritarie, avendo avuto una comprensione delle sfide del loro tempo più acuta e più lucida di molti loro contemporanei. Le quattro figure prescelte hanno avuto ruoli significativi in due diverse fasi di transizione. Quella della lotta di liberazione, del passaggio dal regime fascista alla democrazia, e quella della transizione tra prima e seconda repubblica. Attraverso queste quattro figure, rilette da altrettante personalità della politica contemporanea, si cercherà di avviare una riflessione sulle virtù necessarie per sorreggere un impegno effettivo e fecondo nella vita pubblica.

Coordinatori
Emanuele Fiano
Caterina Pes

- 09:45 - 10:00 | **EMANUELE FIANO, CATERINA PES**
Introduzione
- 10:00 - 11:30 | **PIERO FASSINO**
Piero Gobetti. Un esule in Patria
- 11:45 - 13:15 | **LEOLUCA ORLANDO**
Carlo Rosselli. La forza morale del liberalismo
- 14:00 - 15:30 | **GIORGIO LA MALFA**
Piero Calamandrei. Innovare è resistere
- 15:45 - 17:15 | **GIORGIO TONINI**
Beniamino Andreatta. Realismo e visione

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



Economia globale e sviluppo locale

PENSARE
GLOBALE

29 ottobre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

La globalizzazione dell'economia sta cambiando il volto del mondo. Mette persone, società, mercati di ogni continente in diretto contatto tra loro, in competizione quotidiana sul costo del lavoro, sul contenuto e sulla qualità dei prodotti, sull'organizzazione del processo produttivo, del fare impresa e del commercio. La globalizzazione sta accorciando le distanze tra Occidente e paesi emergenti, con tassi di crescita sostenuti delle grandi e popolose economie asiatiche e sudamericane, a cui fa da contraltare la stagnazione europea o la timida ripresa statunitense. Questo graduale processo di livellamento economico globale porta con sé riflessi importanti e assai diversi nello sviluppo locale tra i vari continenti, con spinte contraddittorie che alimentano crescita economica, ma anche povertà e diseguaglianze dentro e tra i continenti. Si aprono opportunità di progresso sociale e civile per i paesi oggi più poveri, mentre, allo stesso tempo, si rimette in discussione il sistema di welfare occidentale e la sua sostenibilità economica e demografica. Le trasformazioni dell'economia globale, dunque, possono ampliare o restringere diritti e libertà: l'esito non è scontato, ma è aperto a conclusioni potenzialmente opposte. Il seminario offre una panoramica extra-europea sul rapporto tra economia globale e sviluppo locale nei principali continenti, utile a comprendere in che direzione può andare il mondo e come sia possibile incoraggiare uno sviluppo economico globale più sostenibile, che favorisca la crescita sociale, il rafforzamento dei regimi democratici, l'ampliamento dei diritti civili e delle libertà fondamentali.

Coordinatori

Federica Mogherini
Alessandro Maran

- 09:45 - 10:00 | **FEDERICA MOGHERINI e ALESSANDRO MARAN**
Introduzione
- 10:00 - 11:30 | *** IN ATTESA DI CONFERMA**
Asia
- 11:45 - 13:15 | **JEAN-LÉONARD TOUADI**
Africa
- 14:00 - 15:30 | **OMERO CIAI**
America Latina
- 15:45 - 17:15 | **RODOLFO BRANCOLI**
America del Nord

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

Politiche per il lavoro

SOCIETÀ
POLITICHE

5 novembre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

La crisi economica che stiamo vivendo dovrebbe essere colta come una opportunità per innovare il welfare e le politiche per il lavoro, con riforme che accrescano la competitività del nostro sistema produttivo, che riflettano i cambiamenti della società rispondendo a domande da tempo inevase e ad esigenze ingiustamente compresse. Il governo Berlusconi ha in larga misura sprecato questa opportunità. È necessario quindi che il centrosinistra trovi una forte visione comune da proporre in alternativa all'immobilismo della destra su temi come la revisione del sistema degli ammortizzatori sociali, il progressivo superamento del dualismo del mercato del lavoro, la riorganizzazione dei tempi e delle modalità di lavoro sia per potenziare la produttività che per incentivare la conciliazione dei tempi di vita e di quelli professionali. Il seminario propone una ricognizione e un confronto delle proposte già avanzate al riguardo con il contributo dei principali protagonisti del dibattito pubblico su questi argomenti. Sarà concluso da una riflessione a più voci sulle possibili implicazioni dell'accordo di Pomigliano sulle relazioni industriali a cui parteciperanno, oltre a Cesare Damiano, il prof. De Luca Tamajo, l'estensore dell'accordo stesso, e Simone Bettini, vicepresidente e direttore generale Ross.

Coordinatori

Marianna Madia
Alessia Mosca
Paolo Nerozzi

09:45 - 10:00 | *Introduzione*

10:00 - 11:30 | **TITO BOERI**
Flessibilità e sicurezza: come conciliarle?

11:45 - 13:15 | **TIZIANO TREU**
Mercato aperto e diritti

14:00 - 15:30 | **PIETRO ICHINO**
Trasparenza e valutazione: uno strumento per la competitività

15:45 - 17:15 | **CHIARA SARACENO**
Welfare e occupazione femminile

17:45 - 19:00 | **CESARE DAMIANO . RAFFAELE DE LUCA TAMAJO . SIMONE BETTINI**
Dopo l'accordo di Pomigliano

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

Segreti d'Italia. C'è un filo?

STORIA
IDEE

12 novembre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

La storia politica italiana è intessuta di passaggi cruciali nei quali il corso degli eventi è stato alterato da una mano che ha agito nell'ombra seminando terrore, di fatti tragici e di stragi su cui non si è mai fatta luce, di delitti eccellenti rimasti impuniti. In diversi di questi momenti non è difficile identificare un tratto comune. Quando sembrava stesse per aprirsi una nuova fase di innovazione politica o sociale o sembrava finalmente possibile scoperchiare uno dei lati oscuri della nostra vita pubblica quei fatti hanno chiuso i giochi e ci hanno fatto arretrare. È il caso del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro, dell'avvio della strategia della tensione con la bomba a Piazza Fontana, della sequenza di attentati a persone e cose del periodo 1992-93. La strage di Ustica forse non si colloca nella medesima linea, ma è ugualmente emblematica delle deviazioni di apparati che dovrebbero garantire la sicurezza dei cittadini e paiono invece tesi piuttosto a tutelare se stessi. Il seminario prende in esame i quattro episodi citati, attraverso l'analisi di altrettanti protagonisti del giornalismo di inchiesta e prova a fare i conti con le patologie della nostra democrazia che essi segnalano.

Coordinatori

Achille Passoni
Ettore Rosato

- 09:45 - 10:00 | **ACHILLE PASSONI, ETTORE ROSATO**
Introduzione
- 10:00 - 11:30 | **GIOVANNI BIANCONI**
Aldo Moro. Le Brigate Rosse e altre storie
- 11:45 - 13:15 | **ANDREA PURGATORI**
Ustica. La verità occultata
- 14:00 - 15:30 | *** In attesa di conferma**
Piazza Fontana. La strategia della tensione al debutto
- 15:45 - 17:15 | **MAURIZIO TORREALTA**
1992-93. Gli attentati della transizione

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

L'Unione Europea dopo Lisbona

PENSARE
GLOBALE

19 novembre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

Che ruolo ha oggi l'Europa nelle nostre comunità nazionali? Quale il peso delle politiche comunitarie nella vita dei cittadini? Molta strada è stata percorsa dal 1950, data della cosiddetta dichiarazione Schuman, ad oggi. Un percorso di crescita che si è rafforzato negli ultimi anni e che ha visto il suo punto più alto, soprattutto per il nostro Paese, nel 2002 con l'adozione dell'euro quale moneta unica in dodici paesi. Diventa centrale in un momento storico come questo, in cui la vicenda europea sembra perdere di slancio vitale causando la crescita esponenziale dei consensi per le forze politiche definite euroscettiche, ripensare all'Europa; ripensarci come percorso per andare alle radici del sentimento europeo dei nostri padri da Schuman a Spinelli e proiettare tale esperienza nel futuro. Abbiamo bisogno di un'Europa che rifugga dallo sterile dibattito tra l'essere dei popoli o delle nazioni, ma che sappia, mediante l'applicazione del Trattato di Lisbona, proiettarsi nelle sfide del mondo contemporaneo guardando ad esse con fiducia e consapevole dell'obiettivo di diventare, sempre maggiormente, un soggetto politico nello scacchiere mondiale.

Coordinatori

David Sassoli

Debora Serracchiani

09:45 - 10:00 | **DAVID SASSOLI – DEBORA SERRACCHIANI**

Introduzione

10:00 - 11:30 | **LUCIO CARACCILO**

L'Europa come attore globale

11:45 - 13:15 | *** In attesa di conferma**

L'Unione economica e monetaria

14:00 - 15:30 | **GIORGIO RUFFOLO**

L'Europa sociale

15:45 - 17:15 | **GIULIANO AMATO**

Le istituzioni dopo Lisbona

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

Il centrosinistra in Europa Visioni, programmi, partiti, leader

POLITICA
ISTITUZIONI

26 novembre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

Le forze politiche di centrosinistra sono in evidente difficoltà in Europa. All'inizio degli anni novanta del secolo scorso la stragrande maggioranza dei paesi europei erano governati da partiti affiliati al PSE o comunque collocati nel campo democratico e progressista. Da allora in poi si è andata affermando una tendenza contraria. Le ragioni più profonde vengono di solito rintracciate nelle paure che l'immigrazione, il terrorismo internazionale o la crisi economica hanno diffuso nell'opinione pubblica, ma evidentemente non c'è solo questo. Il centrosinistra, nelle sue diverse componenti partitiche, non è riuscito ad esprimere visioni, programmi e leader capaci di stabilire una agenda diversa nel dibattito pubblico, essendo profondamente diviso all'interno e limitandosi spesso a rincorrere la destra sul suo terreno oppure ad evocare cambiamenti radicali impraticabili. Il seminario offre una panoramica sullo stato dell'arte nei principali paesi a noi più vicini per trarre qualche indicazione sulle ragioni di questa crisi e sui possibili sentieri da cui ripartire. L'analisi non potrà ovviamente non considerare che la formazione della proposta politica del centrosinistra non è indipendente dagli orientamenti sedimentati nell'elettorato, dalle caratteristiche dell'assetto istituzionale, dal sistema elettorale e dal profilo che in ciascun paese va assumendo il centrodestra.

Coordinatori
Stefano Ceccanti
Salvatore Vassallo

- 09:45 - 10:00 | **STEFANO CECCANTI**
Introduzione
- 10:00 - 11:30 | **CATHERINE FIESCHI (Direttore di Counterpoint)**
La Gran Bretagna del dopo Blair
- 11:45 - 13:15 | **JOSEP MARIA CARBONELL i ABELLÓ (Università Ramon Llull)**
Perché i socialisti continuano a vincere in Spagna
- 14:00 - 15:30 | **GIAN ENRICO RUSCONI (Università di Torino)**
Germania. La sinistra dopo la grande coalizione
- 15:45 - 17:15 | **MARC LAZAR (Institut d'études politiques, Parigi - Luiss, Roma)**
Francia: Il ritorno della sinistra?
- 17:45 - 19:00 | **SALVATORE VASSALLO . MASSIMO DONADI . GENNARO MIGLIORE**
Come ricostruire il centrosinistra in Italia?

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

Generare energia

Le politiche energetiche come
opportunità di sviluppo locale

SOCIETÀ
POLITICHE

3 dicembre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

Nel suo libro “Giustizia e Libertà” (Mondadori 2010) Amartya Sen sostiene che i decisori pubblici dovrebbero spostare l’attenzione dai mezzi a loro disposizione alle effettive opportunità di esprimere le proprie capacità, di valorizzare i processi e le responsabilità dei diversi attori, aprendo al dialogo e al confronto sulle idee di equità, giustizia e benessere. Sen sostiene che la crescita sia favorita da un clima economico aperto e da sistemi decentrati piuttosto che da un sistema politico rigido. Se questo vale per l’economia in generale, a maggior ragione vale per la green economy e per le politiche energetiche, che non richiedono solo tecniche o conoscenze ma anche partecipazione, la capacità di gestire diverse modalità di attuazione sul territorio, implicano sostegno alla innovazione, alle imprese create dai giovani e alla ricerca. Obiettivi del seminario sono: iniziare un percorso di formazione sui temi della green economy a partire dalle politiche energetiche; elaborare scenari, trasferire competenze e elementi per attuare politiche energetiche innovative; promuovere una cultura del cambiamento basata sulla democrazia decentrata, sulla generazione diffusa, sulla innovazione, sulla qualità e sul benessere dei cittadini; elaborare scenari e di riferimento per attuare e adattare in modo efficace le politiche sul territorio; far conoscere e diffondere attraverso la presentazione di esperienze concrete le opportunità che la green economy offre.

Coordinatori

Chiara Braga
Alessandro Bratti

- 10:00 – 10:30 | **ALESSANDRO BRATTI**
Introduzione
- 10:30 - 12:00 | **EMILIO CREMONA (GSE - Gestore Servizi Energetici)**
Il nuovo conto energia e lo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili
- 12:00 - 13:15 | **LEONARDO SETTI (Università di Bologna)**
Politiche energetiche e opportunità di sviluppo locale. Piani, sistemi e casi
- 14:00 - 15:30 | **MAURIZIO FAURI (Polo tecnologico energia Università di Trento)**
Il ruolo degli EEL per la realizzazione dei piani
- 15:30 - 16:15 | **MICHELE SAMOGGIA (Enel)**
Le smart grid: frontiera, opportunità, problemi
- 16:15 - 17:15 | **CHIARA BRAGA, GIANNI SILVESTRINI, FRANCESCO FERRANTE**
Green economy, energia e sviluppo sostenibile: un futuro per i territori?

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

La grammatica della televisione

COMUNI
CARE

10 dicembre 2010 | Roma - Via Tomacelli 146 | 9:45 – 19:00

La televisione influisce quotidianamente sui modi oltre che sui contenuti della comunicazione. Riflette la realtà e in parte le dà forma. Pur essendo sfidata da internet, continua a costituire un mezzo essenziale per informarsi, per acquisire conoscenze, riflettere. Per non esserne catturati e per saper distinguere il duro e serio lavoro che sta dietro a tanti programmi di qualità dalla propaganda scadente è necessario conoscerne la grammatica. Il seminario offre uno squarcio su come sono o dovrebbero essere costruiti quattro “formati televisivi” attraverso la voce di quattro straordinari professionisti del settore. Questi quattro tipi di programmi costituiscono il cuore di una televisione che aiuta a pensare e contribuisce ad irrobustire la democrazia invece di inquinare: il telegiornale, la trasmissione di inchiesta, il documentario storico, l'intrattenimento riflessivo.

Coordinatori

Vinicio Peluffo
Vincenzo Vita

09:45 - 10:00 | **VINCENZO VITA, VINICIO PELUFFO**

Introduzione

10:00 - 11:30 | **ENRICO MENTANA**

Il telegiornale

11:45 - 13:15 | **GIOVANNI MINOLI**

Il documentario storico

14:00 - 15:30 | **RICCARDO IACONA**

Le inchieste

15:45 - 17:15 | *** In attesa di conferma**

L'intrattenimento riflessivo

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



SCUOLA
DI POLITICA

DEDICARSI A ROMA
CORSO PER AMMINISTRATORI
| OTTOBRE 2010- APRILE 2011 |

Per iscriversi : www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it



Dedicarsi a Roma Corso per amministratori

Ottobre 2010 – Aprile 2011

Democratica propone percorsi di studio e di riflessione comune ad amministratori e a persone che intendono impegnarsi negli enti locali. A partire da ottobre 2010 prende avvio, presso la sede di Via Tomacelli, un laboratorio su Roma Capitale. Altre iniziative simili sono in preparazione, in raccordo con le articolazioni territoriali della Scuola che stanno prendendo forma in quasi tutte le regioni e in molte città italiane.

Roma non è una città qualsiasi. La realtà romana ha bisogno di una classe dirigente che si dedichi alla sua peculiare condizione di Capitale e di centro della più grande area metropolitana dell'Italia.

Per farlo è necessario amare Roma e, al tempo stesso, mettere a fuoco i suoi caratteri peculiari.

Il corso ha l'obiettivo di fornire a chi si dedica alla politica e all'amministrazione di Roma, nei Comuni della Provincia e nei Municipi della città, un'occasione di approfondimento di alcune delle principali tematiche che interessano la Capitale.

Eletti, docenti universitari, dirigenti amministrativi e professionisti affronteranno i singoli argomenti unendo all'esame teorico delle questioni l'approccio pratico delle soluzioni possibili e delle esperienze concrete.

La lezione iniziale, dedicata alla riforma in atto sui poteri di Roma Capitale, sarà seguita da altri dieci appuntamenti su ambiente, politiche sociali, urbanistica, energie rinnovabili e contabilità.

Il corso costituisce la prima parte di una serie di incontri che, anche grazie al contributo e alle proposte dei partecipanti, proseguirà nei mesi successivi.

Il costo per l'iscrizione all'intero corso (11 appuntamenti) è di € 50.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

www.scuoladipolitica.it | democratica@scuoladipolitica.it

Democratica. Scuola di Politica | Via Tomacelli, 146 - 00186 Roma

Tel 06.4544.7841 | Cell 345.9068.111 / 366.3387.807



SCUOLA
DI POLITICA

Dedicarsi a Roma

Corso per amministratori

Coordinato da Alessandro Sterpa

Ottobre 2010 – Aprile 2011 | dalle 18:00 alle 20:00

mar 05 ott 10	La Città metropolitana e le riforme per Roma Capitale	Nicola Zingaretti Alessandro Sterpa	Presidente della Provincia di Roma Ricercatore di Istituzioni di Diritto Pubblico Università La Sapienza di Roma, Docente di Diritto regionale. Collabora con il Presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti per i temi di Roma Capitale
mar 19 ott 10	Il bilancio e la direzione amministrativa	Marco Causi Pietro Barrera	Deputato, Professore di Economia politica e già Assessore al Bilancio del Comune di Roma Direttore Centro Luigi PIANCIANI della Provincia di Roma, già capo di gabinetto del Sindaco di Roma e direttore generale del Comune di Roma
mar 02 nov 10	Gli strumenti urbanistici	Roberto Morassut	Deputato, già Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma
mar 16 nov 10	Gli interventi per la cultura	Carlo Fuortes	Amministratore Delegato della Fondazione Musica per Roma
mar 30 nov 10	La valorizzazione e la gestione dei beni archeologici e culturali	Fabio Severino	Vice Presidente dell'Associazione Economia della Cultura, Docente di Economia e Gestione delle istituzioni culturali all'Università La Sapienza di Roma
mar 14 dic 10	Turismo	Giovanni Bastianelli	Direttore nazionale di Confturismo (che raccoglie numerose federazioni oltre a Federalberghi).
mar 08 feb 11	Viabilità	Francesco Filippi Emiliano Lunadei	Professore e Direttore del Centro trasporti e logistica dell'Università La Sapienza di Roma Esperto di economia dei Trasporti e Consulente PriceWaterhouseCoopers Advisory
mar 22 feb 11	Servizi socio-assistenziali	Benedetta Carminati	Psicologa, Progetto genitori e figli oltre il disagio, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
mar 08 mar 11	Scuola	Maria Coscia	Deputato, già Assessore alla Scuola del Comune di Roma
mar 22 mar 11	Energia	Stefano Da Empoli	Presidente di ICOM, ricercatore di Economia Politica Università Roma Tre
mar 05 apr 11	Ambiente	Corrado Carruba Stefano Laporta	ARPA Lazio, avvocato, esperto di diritto ambientale, già Assessore all'ambiente della Provincia di Roma Vice Prefetto, già Sub Commissario Soggetto attuatore emergenza rifiuti Regione Lazio.

DEMOCRATICA. SCUOLA DI POLITICA

Presidente

Walter Veltroni

Direttore

Salvatore Vassallo

Tesoriere

Anna Maria Malato

Segretario

Giovanna Marinelli

Consiglio di amministrazione

Massimo Calearo

Guido Ghisolfi

Maria Paola Merloni

Raffaele Ranucci

Renato Soru

Collegio dei garanti

Stefano Bravo

Ruggero Campi

Nicola Pironti di

Campagna

Collaboratori

Edoardo Raffiotta

Francesco Scoppola

Aderenti

Marilena Adamo, Mauro Agostini, Silvana Amati, Maria Teresa Amici, Alfonso Andria, Ileana Argentin, Teresa Armato, Emanuela Baio, Pier Paolo Baretta, Fiorenza Bassoli, Mariangela Bastico, Gianluca Benamati, Luigi Berlinguer, Maria Teresa Bertuzzi, Franca Biondelli, Gianpiero Bocci, Costantino Boffa, Chiara Braga, Alessandro Bratti, Gianclaudio Bressa, Antonello Cabras, Massimo Calearo, Cinzia Capano, Renzo Carella, Pierluigi Castagnetti, Marco Causi, Mario Cavallaro, Stefano Ceccanti, Mauro Ceruti, Franca Chiaromonte, Vannino Chiti, Pasquale Ciriello, Sergio Gaetano Cofferati, Anna Paola Concia, Maria Coscia, Giovanni Cuperlo, Cesare Damiano, Olga D'Antona, Sergio Antonio D'Antoni, Francesco De Angelis, Fabrizio De Benedetti, Emilia Grazia De Biasi, Vincenzo De Luca, Marcello de Luca Tamajo, Raffaele de Luca Tamajo, Rosa De Pasquale, Luigi De Sena, Maria Letizia De Torre, Mauro Del Vecchio, Roberto Della seta, Roberto Di Giovan Paolo, Leonardo Domenici, Cecilia Donaggio, Fabio Evangelisti, Piero Fassino, Donatella Ferranti, Emanuele Fiano, Anna Rita Fioroni, Giuseppe Fioroni, Alberto Fluvi, Giampaolo Fogliardi, Paolo Fontanelli, Dario Franceschini, Vittoria Franco, Antonio Funciello, Mariapia Garavaglia, Francesco Saverio Garofani, Enrico Gasbarra, Paolo Gentiloni, Guido Ghisolfi, Manuela Ghizzoni, Roberto Giachetti, Paolo Giarretta, Giuseppe Giulietti, Sandro Gozi, Tino Iannuzzi, Pietro Ichino, Maria Fortuna Incostante, Maria Leddi, Enrico Letta, Massimo Livi bacci, Doris Lo Moro, Giovanni Lolli, Alberto Losacco, Giuseppe Lumia, Luigi Lusi, Maria Anna Madia, Claudia Mancina, Alessandro Maran, Elisa Marchioni, Salvatore Margiotta, Raffaella Mariani, Cesare Marini, Mauro Marino, Andrea Martella, Pierdomenico Martino, Margherita Angela Mastromauro, Donella Mattesini, Giovanna Melandri, Guido Melis, Giorgio Merlo, Maria Paola Merloni, Alessandro Mazzi, Michele Meta, Marco Minniti, Federica Mogherini, Enrico Morando, Roberto Morassut, Carmen Motta, Rolando Nannicini, Magda Negri, Paolo Nerozzi, Luigi Nicolais, Nicodemo Nazzareno Oliverio, Andrea Orlando, Leoluca Orlando, Achille Passoni, Luciana Pedoto, Vinicio Peluffo, Caterina Pes, Pina Picierno, Leana Pignedoli, Roberta Pinotti, Lapo Pistelli, Massimo Pompili, Giovanni Procacci, Francesco Pultrone, Erminio Quartiani, Raffaele Ranucci, Ermete Realacci, Pier Fausto Recchia, Ettore Rosato, Sabina Rossa, Paolo Rossi, Anna Rossomando, Simonetta Rubinato, Antonio Ruggia, Michele Salvati, Giancarlo Sangalli, Andrea Sarubbi, David Maria Sassoli, Daniela Sbröllini, Gian Piero Scanu, Lido Scarpetti, Marina Sereni, Achille Serra, Debora Serracchiani, Giuseppina Servodio, Andrea Silvestri, Alessandra Siragusa, Silvio Emilio Sircana, Antonello Soro, Renato Soru, Gianluca Susta, Lanfranco Tenaglia, Giorgio Tonini, Jean Leonard Touadi, Tiziano Treu, Guglielmo Vaccaro, Salvatore Vassallo, Walter Veltroni, Michele Ventura, Walter Verini, Rosa Maria Villecco Calipari, Vincenzo Vita, Walter Vitali, Luigi Zanda, Sergio Zavoli.

Consiglio Scientifico

Michele Salvati (Presidente), Marzio Barbagli, Augusto Barbera, Marzia Barbera, Bianca Beccalli, Romano Benini, Luca Bianchi, Giancarlo Bosetti, Antonio Campo Dall'Orto, Tiziana Caponio, Franco Cassano, Nicoletta Cavazza, Pier Luigi Celli, Domenico Cersosimo, Innocenzo Cipolletta, Francesco Clementi, Asher Colombo, Fernanda Contri, Renzo Costi, Francesco Daveri, Alberto De Bernardi, Mario De Caro, Gianmauro Demuro, Piergiorgio Donatelli, Giovanni Dosi, Maurizio Ferrera, Jean Paul Fitoussi, Elisabetta Galeotti, Umberto Gentiloni, Giulio Giorello, Mariella Gramaglia, Elena Granaglia, Andrea Graziosi, Vittorio Grevi, Jonathan Hopkin, Eric Jones, Marco Leonardi, Claudia Mancina, Susanna Mantovani, Alberto Martinelli, Federico Mucciarelli, Tommaso Nannicini, Luca Nunziata, Marco Paolino, Francesco Ramella, Ilde Rizzo, Stefano Sacchi, Maria Salvati, Livia Salvini, Chiara Saraceno, Pia Saraceno, Aldo Schiavone, Gianni Silvestrini, Claudia Sorlini, Carlo Stagnaro, Alessandro Sterpa, Filippo Taddei, Diletta Tega, Sandro Trento, Michele Tumminello, Salvatore Veca, Luca Verzichelli, Gianfranco Viesti, Guglielmo Wolleb, Francesca Zajczyk, Alberto Zanardi



SCUOLA
DI POLITICA

www.scuoladipolitica.it
democratica@scuoladipolitica.it



PER INFORMAZIONE E ISCRIZIONI

Democratica. Scuola di Politica | Via Tomacelli, 146 - 00186 Roma
Tel 06.4544.7841 | Cell : 345.9068.111 / 366.3387.807